

STATUTO A D S D

TITOLO I

Denominazione e Obiettivi

Art. 1 - COSTITUZIONE, SEDE E DURATA

1. È costituita un'Associazione denominata "Associazione Dentista Senza Dolore", siglabile ADSD.
2. Il logo dell'Associazione raffigura, in una visione tridimensionale, la montagna e il mare in una luce solare, due cime verdi degradanti verso una calma celeste, e reca scritto nell'ovale in azzurro il nome e l'acronimo dell'Associazione (Allegato allo Statuto). Solo i Soci potranno fregiarsene nelle varie forme applicative (targhe, bigliettiini, ricettari, carta intestata personale ecc.).
3. La traduzione del nome dell'Associazione in inglese sarà "Pain Free Dentist Association".
4. L'Associazione ha sede legale in Roma e potrà istituire sedi secondarie e cambiare sede principale.
5. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - CARATTERE E FINALITÀ

1. L'Associazione è a carattere scientifico e culturale.
2. L'Associazione non ha fini di lucro.
3. L'Associazione ha lo **scopo** di ridurre la paura e l'ansia eccessive delle Persone nei confronti del Dentista, eliminando o almeno alleviando il dolore relativo alla Patologia Odontostomatologica e alla sua Diagnosi e Terapia, contribuendo così a migliorare la qualità dell'Assistenza Odontoiatrica e preservare la Salute dei Cittadini: impedire fundamentalmente, in virtù della sua stessa costituzione e delle sue azioni, che la cosiddetta "paura del Dentista", soprattutto la paura di sentire dolore dal Dentista, possa determinare di per se' il degrado di una bocca, con ripercussioni locali e generali, e impedire, per l'impossibilità di effettuare le Visite di Controllo Specialistiche, la Prevenzione del Cancro Orale.

Art. 3 - OBIETTIVI

1. L'Associazione si pone per **oggetto principale** il proporre, sperimentare, ottimizzare, validare e diffondere ogni idea, metodica, strumento, protocollo o innovazione destinati a ridurre la paura e l'ansia eccessive, ed eliminare o alleviare il dolore, in relazione alla Visita ed al Trattamento Odontoiatrico, per ottenere fiducia e soddisfazione da parte delle Persone Assistite, con finalità di Cura e Prevenzione delle Malattie Odontostomatologiche, migliorando altresì la qualità di vita professionale degli Operatori nel suddetto ambito.
2. L'Associazione, ai fini del perseguimento dell'oggetto principale, prevede azioni e metodologie combinate:
 - a) promuovere un modo nuovo di intendere l'approccio al paziente odontoiatrico che utilizzi un modello globale-integrato in cui elementi fondamentali sono la CENTRALITÀ della Persona Assistita (importanza della soggettività e dell'ascolto) e la SACRALITÀ dell'atto assistenziale (azione di una Persona con - e su - un'altra Persona);
 - b) procedere ad una raccolta delle idee ritenute generalmente utili al fine dell'Associazione;
 - c) studiare protocolli di ricerca per sperimentare la validità delle idee suddette;
 - d) ottimizzare l'utilizzo delle metodiche o degli strumenti proposti e verificati come validi;
 - e) tendere all'integrazione di vari metodi e strumenti per potenziarne l'effetto e migliorarne l'impiego;
 - f) ricercare e favorire i collegamenti con ogni altra disciplina che possa essere utile al raggiungimento dell'oggetto principale dell'Associazione (Psicologia, Farmacia, Ipnosi, Erboristeria, Omeopatia, Agopuntura, Musicoterapia, Tecniche della Cultura Orientale, Architettura, Ingegneria ecc.);
 - g) diffondere i risultati conseguiti perché siano applicati nella routine della professione odontoiatrica, utilizzando articoli divulgativi, periodici, mass media, Internet, Software e ogni altro sistema;
 - h) studiare, descrivere e promuovere linee guida procedurali relative alle emozioni della Visita e Terapia Odontoiatrica;

- i) approfondire aspetti legati all'ergonomia del lavoro in ambito odontoiatrico, per tenere in conto il miglioramento della qualità della vita anche degli Operatori Sanitari;
 - j) guidare la formazione e l'aggiornamento degli Operatori Odontoiatrici sulle tematiche oggetto dell'Associazione;
 - k) organizzare Gruppi di Studio, Corsi, Incontri, Seminari, Workshop, Congressi;
 - l) promuovere su Internet o con ogni altro mezzo la conoscenza dell'Associazione e della sua attività;
 - m) favorire l'inserimento delle tematiche in oggetto come materia di insegnamento in tutti i Corsi Universitari relativi all'Odontoiatria;
 - n) promuovere nella popolazione l'informazione odontoiatrica in generale e l'informazione sul controllo del dolore paura ansia in ambito odontoiatrico;
 - o) collaborare con Istituzioni (Nazionali, regionali e locali) di politica sanitaria e di formazione su progetti inerenti gli aspetti di interesse dell'Associazione stessa;
 - p) partecipare a Consorzi, Cooperative e Società di ricerca e/o formazione;
 - q) pianificare, preparare, eseguire e gestire progetti di ricerca e/o formazione per le Facoltà Universitarie attinenti, le Scuole di Specializzazione, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Unità Sanitarie Locali, gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico e qualsiasi struttura sanitaria a carattere pubblico o privato;
 - r) proporre e seguire la ristrutturazione degli ambienti pubblici e privati dove si svolge la pratica odontoiatrica per renderli rispondenti agli assunti derivanti dallo scopo principale dell'Associazione;
 - s) elaborare strumenti didattici per la formazione a distanza utilizzando vari supporti: CD-Rom, Internet, video, altro;
 - t) istituire rapporti con Associazioni, Società, Enti pubblici e privati che perseguono fini istituzionali analoghi e/o convergenti;
 - u) promuovere accordi con l'industria farmaceutica e tecnologica per iniziative di carattere scientifico e professionale;
 - v) oltre a quelle descritte nell'Art. 2, punto 2, l'Associazione potrà pianificare ed eseguire qualsiasi attività ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto principale;
 - w) l'Associazione può realizzare le attività sia direttamente sia operando in regime di convenzione con le Istituzioni di cui all'Art. 2, punto 2, sia avvalendosi delle prestazioni di terzi cui delegare la realizzazione di specifici prodotti e/o servizi;
 - x) l'Associazione può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate – anche di natura commerciale – pur sempre nel pieno rispetto dei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs n° 460/1997.
3. L'Associazione pone come pilastri fondamentali e caratterizzanti la sua stessa essenza i seguenti punti, che meritano descrizione particolare e a cui gli Associati cercheranno di attenersi:
- a) si viene a configurare un nuovo Atteggiamento degli Operatori verso la Cura che prevede una loro preparazione specifica e una sensibilizzazione sui temi dell'Associazione stessa, senza trascurare la conoscenza di tematiche di natura psicologica, quali le Emozioni della Cura e le tecniche di comunicazione verbale e non verbale, al fine di meglio relazionarsi con il Paziente;
 - b) una buona conoscenza di sé, l'armonia e il rispetto delle varie parti presenti in se stessi può favorire un atteggiamento empatico verso la Persona che chiede aiuto;
 - c) la provenienza della maggioranza dei Soci Fondatori da Studi effettuati nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con la cui Facoltà di Medicina e Chirurgia mantengono tuttora rapporti in forme e ruoli diversi, spesso come Docenti Universitari, porta gli Associati a far riferimento ai valori della Carità Cristiana intrisi di una speciale disposizione ad andare sempre incontro al più piccolo e al più bisognoso, vedendo nell'altro il Volto Sofferente di Gesù Cristo, cercando di aiutarlo e sollevarlo;
 - d) disponibilità e preparazione per l'ascolto sereno: ASCOLTARE è da considerarsi come il primo atto terapeutico;
 - e) massimo rilievo va dato alla Prima Visita, da considerarsi la Regina delle Prestazioni, e soprattutto alla tecnica di condurre il Colloquio dell'Anamnesi, rivolto alla conoscenza approfondita del Paziente (inclusi gusti musicali, culinari, interessi sportivi e artistici, stile di vita, fumo, alcol, farmaci assunti, patologie significative; sapere ad esempio se è contento del suo lavoro, se ha figli ecc.). La Visita deve essere effettuata con il tempo e negli spazi appropriati, in riferimento all'importanza ed alla serietà dell'Atto che si sta compiendo, e nell'assoluto rispetto della Privacy anche se il Paziente dovesse richiedere la presenza di eventuali accompagnatori, per assicurare la massima libertà di esprimersi e consentire di aprirsi completamente.
- L'Esame Obiettivo deve poi essere effettuato con il metodo basato su un approccio fisico graduale e delicato, tenendo sempre presente la valenza psicologica del cavo orale come

fase fondamentale nello sviluppo della personalità e dunque pensando che ogni intrusione è comunque vissuta come una violazione di una sfera intima del proprio essere. Di norma devono essere fatti togliere eventuali occhiali e deve essere usata una crema ammorbidente per le labbra, che, oltre a risultare utilissima, dà la sensazione che qualcuno si prenda veramente cura della Persona; inoltre l'esame deve essere completo e non mirato solo al problema indicato dal Paziente, e nell'effettuarlo l'Operatore deve attingere a tutta la sua preparazione, attenzione ed esperienza, non trascurando ulteriori attenti controlli negli appuntamenti successivi, perché qualcosa di importante può sempre sfuggire o può essere meglio valutato, anche ai fini della prevenzione delle gravi malattie del cavo orale e sistemiche; considerare i denti non come separati "pezzi" del corpo da riparare o eliminare, ma elementi dell'apparato stomatognatico inserito nella complessità dell'intero organismo e nella unicità e dignità della Persona.

La Diagnosi deve essere precisa e va presentata con delicatezza, con parole misurate, quasi con dolcezza, senza che mai nessuno si senta umiliato o deriso.

La Terapia consigliata deve essere presentata anch'essa con delicatezza nei vari casi, tenendo conto di molte variabili individuali, economiche e personali.

La Prognosi infine deve sempre lasciare aperta la porta della possibilità di miglioramento o della speranza nella guarigione.

Il Consenso Informato, oltre ad essere un dovere deontologico, deve essere ottenuto validamente, informando con calma, precisione, chiarezza, onestà intellettuale e morale: è anch'esso un modo di parlare con il Paziente e conoscerlo meglio.

In sintesi si può formulare questa massima: "Tempo lungo per la Prima Visita, tempo più breve possibile per i Trattamenti" comunque senza barattare la velocità con la qualità; una Prima Visita dovrebbe avere una durata variabile da mezz'ora a un'ora o più;

- f) i tempi di trattamento si riducono con la programmazione, con la consapevolezza delle proprie capacità professionali, con l'organizzazione del lavoro, la scelta dei Collaboratori e l'affiatamento del Team Operatorio; l'Ergonomia ha grande rilevanza per la qualità di vita degli Operatori Sanitari;
- g) importanti sono il modo di presentarsi: ambienti (spazi, colori, luci, odori, atmosfera, temperatura, scelta della musica di sottofondo e suo volume, voci, suonerie, altri suoni e rumori, materiali, arredi, pulizia, sistemi di comunicazione ecc.) e personale (abito, odori, profumo, ordine, pulizia, movimento, rumorosità, educazione ecc.) e il modo di comportarsi del Primo Operatore: sguardo, mimica, postura, gesti, voce di tono e volume piacevoli, scelta delle parole, empatia, grafia chiara nelle prescrizioni, nei certificati, nelle relazioni di malattia e cura e nei documenti fiscali, ordine nella tenuta della documentazione clinica, sicurezza, professionalità ecc.);
- h) il Paziente con dolore deve essere ricevuto prima possibile ed ha la precedenza assoluta, anche se il dolore è iniziato da molto tempo: quello che importa è il tempo che passa dal momento che il Paziente ha chiesto il nostro aiuto a quando quel dolore è stato eliminato o ridotto dal nostro intervento. Il dolore scompare, non l'aver sofferto. Non possiamo lasciare il Paziente con il dolore: il dente pulpatico deve essere estratto o trattato, il dente periodontitico deve essere aperto e/o scaricato, l'ascesso acuto, se possibile, deve essere inciso intraoralmente e drenato, la terapia deve essere prontamente instaurata. Allo stesso modo non deve essere l'intervento dell'Operatore la causa di un dolore o fastidio "evitabili" per il Paziente: ad esempio una otturazione anche provvisoria dovrà essere sempre eseguita *lege artis*, senza mai andare a comprimere la gengiva, il che determina infiammazione, fastidio o addirittura dolore; ugualmente, dopo una ricostruzione conservativa o protesica, provvisoria o definitiva, l'occlusione deve essere avvertita dal Paziente come perfetta e non è più accettabile dimettere il Paziente dicendo "si adatterà", ma piuttosto domandare: "Si sente a posto quando chiude la bocca? Avverte interferenze quando prova a masticare?"; così pure un'estetica che non soddisfa il Paziente non deve essere mai autoritariamente imposta; ed ancora, l'uso dei divaricatori e degli aspiratori deve rispettare i tessuti molli (tali strumenti devono essere usati con delicatezza e solo per il tempo in cui sono indispensabili, magari intervallando delle pause) e dopo un intervento chirurgico l'uso del ghiaccio deve essere ristretto a brevissime applicazioni, per "raffreddare e non congelare" al fine di evitare danni o fastidi non giustificabili: sono altresì molto utili consigli dettagliati e appropriati, una prescrizione farmacologia adeguata, o la possibilità di contattare l'Operatore al bisogno, almeno per tranquillizzarsi, per non sentirsi abbandonati a se stessi;
- i) molta attenzione va riservata all'Anestesia Locale, facendo di norma precedere l'iniezione dall'anestesia per contatto mediante crema anestetica, e poi studiando e diffondendo metodiche senza siringa o con ago smusso o addirittura senza ago, con erogazione computerizzata della soluzione anestetica ecc;

- j) molto impegno comporterà lo studio di apparecchiature e strumentario meno ansiogeni: turbine e micromotori senza rumore e senza vibrazioni, aspiratori poco rumorosi, laser, strumenti appropriati, in generale piccoli e in perfetto stato; divaricatori innovativi e poco traumatizzanti;
- k) tensione verso una chirurgia gentile, ordinata, pulita, in alcuni casi asettica;
- l) utilizzo routinario di farmaci o cocktail farmacologici finalizzati alla riduzione dell'ansia e della sensazione dolorifica, al produrre sensazioni piacevoli che migliorano vissuto e ricordo dell'esperienza effettuata, alla diminuzione dell'infiammazione, specialmente dell'edema post-chirurgico, sempre nel rispetto delle leggi vigenti, richiedendo alle Istituzioni, per determinate condizioni, l'approvazione di farmaci e dosaggi attualmente non autorizzati;
- m) approfondire e applicare le tecniche per il trattamento dei Pazienti considerando l'intero ciclo di vita (bambino, adolescente, adulto e anziano) all'interno di una relazione significativa in cui l'Operatore è attento ad ascoltare i bisogni del Paziente stesso, personalizzando il processo di Cura;
- n) in definitiva, il Paziente alla fine della seduta si dovrà sentire SOLLEVATO, FIDUCIOSO, SERENO; l'ultima domanda al Paziente che esce dallo Studio, prima di salutarlo, dovrà essere di prassi così formulata: "COME SI SENTE?" L'Operatore Sanitario dovrà porre particolare attenzione alla sua risposta e in relazione a questa adeguare il proprio comportamento.

TITOLO II

Associati

Art. 4 - SOCI E REQUISITI

Sono aderenti all'Associazione:

- a) **Socio Ideatore, Fondatore e Primo Presidente.** Il socio per la cui ideazione e volontà si è potuta costituire l'Associazione così come risulta dal presente Statuto: egli è il Professore Dott. Domenico Piselli e sarà il Primo Presidente dell'Associazione e del Consiglio Direttivo fino al 31 Dicembre 2011, ossia quando scadrà il mandato del primo Consiglio Direttivo stesso.
- b) **Soci Fondatori.** I soci, tutti laureati in Medicina e Chirurgia e/o Odontoiatria e Protesi Dentaria o Psicologia, che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione secondo quanto risulta dall'atto costitutivo. Partecipano all'Assemblea con diritto di voto. Insieme con i Soci Attivi, sono Soci Effettivi. Possono non pagare la quota associativa, perdendo però così diritto di voto.
- c) **Soci Attivi.** I Soci Ordinari, di cui al successivo punto d), che sono ammessi in tale qualità dall'Assemblea Generale, con motivazioni varie, specialmente per meriti scientifici o organizzativi, previa loro domanda al Presidente dell'Associazione, con il voto favorevole di tutti i Soci Fondatori presenti e la maggioranza dei presenti (ivi inclusi i Soci Fondatori). Partecipano all'Assemblea con diritto di voto. Insieme con i Soci Fondatori, sono Soci Effettivi. Pagano la quota associativa nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea.
- d) **Soci Ordinari.** Operatori sanitari (Medici, Odontoiatri, Specializzandi, Dottorandi di Ricerca, Dottori Igienisti Dentali, Dottori in Scienze Infermieristiche, Psicologi, Biologi, Farmacisti, Biostatistici, Bioetici ecc.) che, condividendo gli scopi dell'Associazione, ne richiedono l'adesione. Sono presentati da un Socio Effettivo, devono approvare lo Statuto e presentare domanda di adesione al Presidente dell'Associazione. Sulla loro ammissione delibera il Consiglio Direttivo, le cui decisioni sono inappellabili e non necessitano di motivazioni. Le iscrizioni decorrono dal 1° Gennaio dell'anno in cui la domanda è stata accolta. Dal momento in cui entrano a far parte dell'Associazione, versano un contributo annuo nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea. Partecipano alle attività dell'Associazione e all'Assemblea senza diritto di voto.
- e) **Soci Aggregati.** Studenti, Assistenti Dentali, Terapeuti, Parasanitari, interessati ai temi e agli obiettivi dell'Associazione. Devono presentare domanda di adesione al Presidente dell'Associazione e approvare lo Statuto. Sulla loro ammissione delibera il Consiglio Direttivo, le cui decisioni sono inappellabili e non necessitano di motivazioni. Dal momento in cui entrano a far parte dell'Associazione, versano un contributo annuo nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea. Partecipano alle attività dell'Associazione e all'Assemblea senza diritto di voto.

- f) **Soci Collettivi.** Associazioni e Società scientifiche e/o culturali, ditte commerciali o industriali, Enti pubblici o privati, Centri di Ricerca, rappresentati da un loro Delegato che gode degli stessi diritti del Socio Ordinario.
- g) **Soci Sostenitori.** Persone fisiche o giuridiche, o altri laureati o diplomati (Teologi, Filosofi, Letterati, Architetti, Ingegneri, Giuristi ecc.), ovvero Giornalisti, Musicisti, Attori e Artisti, studiosi e tutti gli altri che aiutano economicamente o con idee o con mezzi e servizi l'Associazione a perseguire gli obiettivi statutari. Partecipano all'Assemblea senza diritto di voto.
- h) **Soci Onorari.** Persone fisiche o giuridiche che portano prestigio e appoggio all'Associazione. Sono nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta di un Socio Effettivo. Partecipano all'Assemblea senza diritto di voto. Non pagano in nessun caso la quota associativa. Sono Soci Onorari anche tutti i Past Presidents. Fin dall'atto costitutivo si nominano Soci Onorari, con il consenso unanime di tutti i Soci Fondatori, il Prof. Antonio D'Addona e il Prof. Roberto Deli per la sensibilità e l'interesse che hanno mostrato verso i temi dell'Associazione, l'incoraggiamento dato alla sua costituzione e il sostegno che daranno alle future iniziative promosse dall'Associazione stessa.

Art. 5 - DOVERI

L'appartenenza all'Associazione impegna i Soci al rispetto dello Statuto da loro stessi approvato e delle Risoluzioni prese dagli Organi Sociali, secondo le competenze statutarie.

Mostrano con il loro modo di agire professionale di applicare le indicazioni e di attenersi ai pilastri fondanti dell'Associazione. Sono tenuti inoltre ad un comportamento corretto sia nei confronti degli altri Soci sia verso terzi, nonché al pagamento della quota sociale annuale, ove stabilito dalle delibere assembleari, da corrispondere all'atto dell'iscrizione stessa e, negli anni successivi, entro il 31 Gennaio di ciascun anno.

Art. 6 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) **dimissioni**, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo almeno tre mesi prima della scadenza annuale;
- b) **decadenza**, per mancato pagamento della quota sociale entro il febbraio dell'anno in corso. Il Consiglio Direttivo potrà decidere la riammissione di un Socio, su domanda dello stesso, previo saldo di tutte le quote inavase degli anni precedenti e di una eventuale penalità;
- c) **esclusione**, in seguito all'insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo, per il Socio che, in qualunque modo, danneggi, anche moralmente, l'Associazione o fomente dissidi o disordini tra gli Associati, o non adempia agli obblighi, di cui al presente Statuto, assunti verso l'Associazione ovvero per incompatibilità o indegnità e in genere per ogni altro motivo ritenuto grave;
- d) **decesso**.

Art. 7 - IRREPETIBILITÀ DEI CONTRIBUTI

L'Associato che, per qualunque motivo, cessa di appartenere all'Associazione non ha diritto al rimborso dei contributi a qualsiasi titolo versati e nemmeno il diritto di richiedere rendiconti.

TITOLO III

Organi e Funzioni

Art. 8 - ORGANI

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'**Assemblea Generale**;
- b) il **Consiglio Direttivo**;
- c) il **Collegio dei Revisori dei Conti**;
- d) il **Collegio dei Probiviri**;
- e) il **Comitato scientifico**.

Art. 9 - ASSEMBLEA GENERALE

1. **Costituzione.** L'Assemblea Generale è costituita da tutti i Soci. Ogni Socio può farsi rappresentare, per delega scritta da altro Associato, ma è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.
2. **Convocazione.** L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo con comunicazione trasmessa ai Soci (lettera, fax, via telematica ecc.) almeno trenta giorni prima, in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il trenta Giugno, e in via straordinaria ogni volta che lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo stesso o per domanda scritta ad esso da parte di un decimo dei Soci Effettivi. Nella comunicazione devono essere indicati il luogo, che può essere fissato nella sede legale dell'Associazione o in altra sede di Roma o anche in altra località; il giorno e l'ora dell'adunanza; l'elenco delle materie da trattare, e la data dell'eventuale seconda convocazione che dovrà essere almeno sei ore distante dalla prima. La prima Assemblea Generale dovrà essere convocata prima del 31 Marzo 2009, per eleggere le cariche sociali ancora non assegnate e per deliberare sulle prime iniziative dell'Associazione.
3. **Validità.** L'Assemblea è valida se è presente in prima convocazione almeno la metà più uno dei Soci Effettivi; in seconda convocazione è valida con qualsiasi numero di Soci Effettivi.
4. **Presidente e Segretario.** Sono gli stessi del Consiglio Direttivo. Se assenti, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea vengono nominati fra gli altri membri del Consiglio Direttivo stesso o, in seconda istanza, fra gli altri Soci Effettivi.
5. **Compiti.** L'Assemblea in via ordinaria:
 - a) discute ed approva la linea programmatica culturale e sociale dell'Associazione;
 - b) elegge, l'anno precedente alle scadenze previste dallo Statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo (che è anche il Presidente dell'Associazione) fra i Soci Fondatori o i Soci Attivi con anzianità di almeno cinque anni, e gli altri membri del Consiglio Direttivo (ed anche tre membri supplenti) fra i Soci Fondatori o i Soci Attivi con anzianità di almeno tre anni; i membri del Collegio dei Revisori dei Conti (ed anche un membro supplente) e i membri del Collegio dei Probiviri (ed anche un membro supplente); tali cariche non sono cumulabili per lo stesso Socio nel medesimo mandato; avranno durata triennale; i Soci svolgono gratuitamente le loro funzioni; non potranno mantenere la stessa carica per più di due mandati successivi e, ad esclusione del Presidente (che può essere rieletto anch'egli solo per un secondo mandato oppure assume la qualità di Past President), possono essere eletti immediatamente ad altra carica, ma non possono accedere a cariche sociali per oltre tre mandati consecutivi; naturalmente il Vice Presidente può essere eletto Presidente; **il criterio fissato per la graduatoria elettorale è costituito dal numero di voti ottenuti e, a parità di voti, dall'anzianità di adesione all'Associazione e, in caso di uguale anno di iscrizione, dalla maggiore età anagrafica;**
 - c) approva il bilancio consuntivo e preventivo e la relazione del Presidente;
 - d) delibera sulle questioni iscritte all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo;
 - e) fissa l'ammontare e le modalità di pagamento della quota sociale annuale per le varie tipologie dei Soci, esclusi comunque i Soci Onorari;
 - f) dà indicazioni circa possibili Soci Onorari.L'Assemblea in via straordinaria:
 - g) delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
 - h) delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
 - i) delibera su ogni argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
6. **Deliberazioni.** L'Assemblea delibera:
 - a) **in via ordinaria**, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza dei voti espressi; in caso di parità di voti, l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta;
 - b) **in via straordinaria**, sia in prima sia in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno due terzi dei voti espressi.
7. **Forma di votazione.** L'Assemblea vota:
 - a) normalmente, **per alzata di mano**;
 - b) per il rinnovo delle cariche sociali e, su decisione del Presidente dell'Assemblea, per argomenti di particolare importanza o delicatezza, **a scrutinio segreto**.

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Costituzione.** Il Consiglio Direttivo è composto da cinque Soci Effettivi: Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Consigliere. Nel caso in cui, per dimissioni o per qualsiasi

altro motivo, venga meno un membro del Consiglio Direttivo, subentra fino a fine mandato il primo membro supplente secondo il criterio elettorale sopra esposto all'Art. 9, punto 5.b) affinché il numero dei membri del Consiglio Direttivo sia ristabilito a cinque, eventualmente riorganizzando le cariche all'interno del Consiglio stesso.

- a) Per il primo Consiglio Direttivo, in sede di atto costitutivo, sono eletti fra i Soci Fondatori quattro membri del Consiglio (in quanto il Primo Presidente è stabilito dallo Statuto nella persona del Socio Ideatore e Fondatore Prof. Domenico Piselli) e tre membri supplenti; essendosi l'Associazione costituita nel mese di Dicembre 2008, il primo mandato scadrà il 31 Dicembre 2011;
- b) nei rinnovi successivi delle cariche, sono eletti dall'Assemblea Generale fra i Soci Effettivi il Presidente e tre membri del Consiglio Direttivo, poichè il quinto membro sarà il Past President (per un solo mandato, se non vi è stata la rielezione del Presidente, o per due mandati nel caso di rielezione del Presidente), e tre membri supplenti.

2. **Compiti.** Il Consiglio Direttivo:

- a) convoca l'Assemblea Generale in via ordinaria e straordinaria;
- b) attua le decisioni dell'Assemblea Generale;
- c) costituisce il Comitato Scientifico;
- d) nomina i Soci Onorari e ne dà comunicazione all'Assemblea;
- e) esamina e redige le proposte di modifica dello Statuto;
- f) deferisce al Collegio dei Probiviri i Soci che svolgono attività in contrasto con lo Statuto o con le delibere degli Organi Sociali.

3. **Presidente.** Requisito necessario all'elezione del Presidente è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno cinque anni. La qualità di Presidente è assegnata dallo Statuto relativamente al Primo Presidente, mentre per i successivi mandati vige il criterio elettorale sopra esposto all'Art. 9, punto 5.b) e Presidente sarà il Socio Effettivo primo eletto alla carica stessa. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione in ogni sede e può stare in giudizio se regolarmente munito di procura speciale conferitagli dal Consiglio Direttivo; il Presidente può delegare in sua vece uno dei membri del Consiglio Direttivo a rappresentare l'Associazione;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- c) sovrintende all'attuazione delle delibere dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo;
- d) redige la relazione annuale dell'attività compiuta dall'Associazione e la sottopone all'Assemblea Generale.

4. **Vice Presidente.** Requisito necessario alla carica di Vice Presidente è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno tre anni. La qualità di Vice Presidente è assegnata secondo il criterio elettorale sopra esposto all'Art. 9, punto 5.b) al primo eletto dei Soci Fondatori all'atto costitutivo, mentre per i successivi mandati Vice Presidente sarà il Socio Effettivo primo eletto fra i membri del Consiglio Direttivo. Il Vice Presidente svolge le mansioni del Presidente in caso di dimissioni dello stesso o di suo impedimento grave (tale giudicato dal Collegio dei Probiviri).

5. **Segretario.** Requisito necessario alla qualità di Segretario è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno tre anni. Il Segretario del Consiglio Direttivo è nominato come tale a maggioranza dal Consiglio Direttivo fra i membri eletti nel Consiglio Direttivo stesso, naturalmente con l'esclusione dei membri supplenti. Il Segretario:

- a) coordina le attività dell'Associazione per l'attuazione dei programmi e delle delibere assunte dagli Organi sociali;
- b) redige e firma i verbali delle riunioni;
- c) provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito demandatogli dal Presidente o dal consiglio Direttivo;
- d) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- e) custodisce i verbali e tutti i documenti dell'Associazione.

6. **Tesoriere.** Requisito necessario alla qualità del Tesoriere è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno tre anni. Il Tesoriere del Consiglio Direttivo è nominato come tale a maggioranza dal Consiglio Direttivo fra i membri eletti nel Consiglio Direttivo stesso, naturalmente con l'esclusione dei membri supplenti. Il Tesoriere:

- a) cura materialmente la gestione economica dell'Associazione in ossequio alle disposizioni del presente Statuto e delle Leggi Vigenti;
- b) predispone il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione;
- c) su mandato del Consiglio Direttivo, può aprire, gestire e chiudere conti correnti bancari, postali o libretti di risparmio intestati all'Associazione;
- d) custodisce presso la sede legale da lui stabilita i libri contabili dell'Associazione.

6. **Consigliere.** Requisito necessario all'elezione del Consigliere è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno tre anni. Il Consigliere è l'unico membro del Consiglio Direttivo senza ulteriore speciale qualifica.
7. **Membro Supplente.** Requisito necessario all'elezione del Membro supplente è l'essere Socio Fondatore ovvero Socio Attivo con un'anzianità di almeno tre anni.

Art. 11 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. **Costituzione.** Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Soci Effettivi e dura in carica tre anni. L'eletto che ottiene il maggior numero di voti assume la qualità di Presidente del Collegio.
2. **Compiti.** Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la regolarità, anche formale, della gestione economico-finanziaria, la conformità della stessa al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle operazioni effettuate, redigendo poi apposita relazione, che viene trasmessa all'Assemblea Generale. I Revisori dei Conti possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Qualora il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'effettuare le operazioni di controllo e di verifica menzionate, riscontri irregolarità, chiede i necessari chiarimenti al Consiglio Direttivo e ne informa, se del caso, l'Assemblea Generale.

Art. 12 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. **Costituzione.** Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea fra i Soci Effettivi e dura in carica tre anni. L'eletto che ottiene il maggior numero di voti assume la qualità di Presidente del Collegio.
2. **Compiti.** Il Collegio dei Probiviri esaminerà e giudicherà inappellabilmente, secondo equità e senza formalità di procedura, ma con obbligo di specifica verbalizzazione e motivazione, le infrazioni alle norme del presente Statuto, gli atti di indisciplina o comunque lesivi degli interessi e della dignità dell'Associazione compiuti dai Soci. Potrà adottare i provvedimenti previsti all'Art. 20, punto 2, del presente Statuto.

Art. 13 - COMITATO SCIENTIFICO

1. **Costituzione.** Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di membri – selezionati tra soggetti anche non appartenenti all'Associazione - nominati dal Consiglio Direttivo e coordinati da un Direttore Scientifico anch'esso indicato dal Consiglio Direttivo.
2. **Compiti.** Il Comitato Scientifico ha una funzione propositiva da un punto di vista tecnico-scientifico ed è un organo consultivo del Consiglio Direttivo. I pareri del Comitato Scientifico non sono però per esso vincolanti.

TITOLO I V ***Patrimonio***

Art. 14 - ENTRATE

1. I proventi dell'Associazione sono di carattere ordinario (quota sociale annuale) e straordinario (ogni altro eventuale contributo).
2. Costituiscono altresì patrimonio dell'Associazione i beni acquistati a titolo oneroso e gratuito per successione ereditaria.

Art. 15 - RESTITUZIONE

I beni e le somme versate o comunque dovute a qualsiasi titolo all'Associazione non sono restituibili neppure in caso di scioglimento dell'Associazione stessa.

Art. 16 - LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea Generale provvede a nominare un Collegio di tre Liquidatori, i quali, in conformità a quanto dispone la Legge, definiscono i rapporti pendenti e, successivamente, provvedono alla liquidazione dei beni. L'eventuale residuo attivo è destinato, su indicazione dell'Assemblea, alla costituzione di borse di studio o alla costituzione di una Fondazione ovvero saranno apportati ad una Associazione o Fondazione avente la stessa finalità o una finalità simile a quella della presente Associazione.

TITOLO V **Revisione dello Statuto**

Art. 17 - PROPOSTA

Le proposte di Revisione dello Statuto possono essere avanzate dal Consiglio Direttivo ovvero dall'Assemblea Generale. La proposta, dopo approvazione da parte dell'Assemblea, è trasmessa al Presidente dell'Associazione, il quale convoca una Assemblea in sede straordinaria nei sei mesi successivi.

Art. 18 - MODALITÀ

1. Le proposte di Revisione dello Statuto debbono essere espressamente indicate nell'ordine del giorno e non possono, in nessun caso, essere comprese nella voce "Varie ed eventuali", ovvero essere oggetto di mozione d'ordine.
2. Per modificare lo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti dell'Assemblea. La procedura indicata non si applica in caso di modifica della sede dell'Associazione.

TITOLO VI **Scioglimento**

Art. 19 - MOTIVI

L'Associazione si scioglie:

- a) per volontà della maggioranza con i due terzi dei voti dell'Assemblea Generale;
- b) per impossibilità di conseguimento degli scopi associativi;
- c) in ogni altro caso previsto dalle Leggi Vigenti.

TITOLO VII **Controversie**

Art. 20 - GIUDIZIO

1. Qualsiasi controversia, inerente o conseguente al presente atto ed ai rapporti che ne derivano, sarà deferita al giudizio del Collegio dei Probiviri.
2. Il Collegio dei Probiviri può adottare i seguenti provvedimenti:
 - a) proscioglimento;
 - b) ammonizione;
 - c) sospensione temporanea;
 - d) espulsione.
3. I provvedimenti disciplinari sono assunti a maggioranza e sono comunicati al Consiglio Direttivo.

TITOLO VIII **Norme di Rinvio**

Art. 21 - RINVIO

Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Statuto si richiamano, nell'ordine, le norme di legge e gli usi in materia che risultino applicabili alle Associazioni senza finalità di lucro.